



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: www.flpagenziemef.it
email: nazionale@flpagenziemef.it

Prot.970/SN2018

Roma, 7 settembre 2018

NOTIZIARIO N° 48

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

Dogane-Monopoli

I "SINDACATI "... DEL GIORNO DOPO

Abbiamo letto con stupore un comunicato diramato nei giorni scorsi dai cosiddetti "firmatari" in merito alla riorganizzazione dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli.

Dopo aver beatificato per mesi il confronto che "loro" e solo loro avevano avuto con il Direttore uscente dell'Agencia, con comunicati unitari che rivendicavano il loro ruolo in tutta la fase di riorganizzazione, ora folgorati sulla via di Damasco ne prendono le distanze, considerano il piano irricevibile e chiedono al nuovo Direttore dell'Agencia di sospendere gli effetti.

Dei veri cuori di leone, che con Kessler in sella annuivano e scodinzolavano, e che oggi invece fanno finta di non averlo visto manco in cartolina (Kessler).

Eppure ci ricordiamo tutti i comunicati che scaturivano dalle riunioni del Comitato paritetico da loro fortemente voluto per escludere la FLP da ogni fase di confronto sullo scellerato progetto di riorganizzazione.

Non volevano occhi e orecchie indiscrete e neanche disturbare il manovratore.

Pensavano che avere le notizie in anteprima, e da soli, li avrebbe fatto guadagnare punti nei confronti dei lavoratori, dimenticando che in una partita tanto importante il ruolo del sindacato non è quello di prendere appunti sulle decisioni assunte, ma è quello di portare su quei tavoli la voce, le preoccupazioni e le proposte delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché quelle degli utenti e dei fruitori dei servizi.

Perché ogni scelta sbagliata non incide solo sulla vita lavorativa, sulla sede di lavoro, ma anche sulle ricadute organizzative, i carichi di lavoro le responsabilità degli addetti. E anche sul funzionamento del sistema Paese che vede nel buon funzionamento dell'Agencia un volano indispensabile per lo sviluppo e la competitività del nostro sistema produttivo.

Solo noi della FLP abbiamo denunciato a suo tempo i pericoli di questa riorganizzazione pasticciata e pericolosa. Ma davamo fastidio. All'Agencia e ai "firmatari", abbracciati appassionatamente in una cogestione che serviva solo al vertice dell'Agencia.

Ora statene certi. Inizieranno a scodinzolare anche nei confronti del nuovo Direttore, e quale metodo migliore se non quello di denigrare il precedente ?

Ma non è finita qui. Leggendo comunicato apprendiamo che molte cose non vanno nelle politiche del personale dell'Agencia e che loro sollecitano, chiedono etc etc...



Ma non sono sempre loro, i “firmatari”, che in tutto questo 2018 hanno taciuto sui ritardi e le interpretazioni cavillose e burocratiche della Direzione centrale del personale sulle progressioni economiche (scandalosa la situazione per cui a distanza di tanti mesi dall’approvazione delle graduatorie provvisorie e di tre da quelle “definitive” ancora non si sa se e quando i lavoratori percepiranno i benefici economici della procedura 2016 !!!)

Non sono loro che hanno deciso i calendari delle riunioni e hanno fatto e disfatto nelle decine di riunioni informali e a porte chiuse, tenute nella stanza del Direttore centrale del Personale. Non sono loro che hanno avallato una gestione burocratica e priva di qualsivoglia prospettiva della Direzione centrale del personale ?

Quello che emerge ancora una volta è l’assoluta incapacità di questi sindacati di mettere in campo proposte e iniziative. E la nostra forzata assenza dai tavoli, per la sciagurata previsione contenuta nel CCNL delle Funzioni centrali di escludere dalle riunioni i soggetti che, pur fortemente rappresentativi, non hanno accettato il diktat della Madia e dell’Aran e si sono rifiutati di firmare un contratto al ribasso, ha mostrato che il re è nudo.

E che quello che c’è di buono negli accordi sottoscritti in sede integrativa lo si deve a noi, alla FLP. Quando non ci siamo, purtroppo, gli effetti si vedono.

Alle Dogane, come alle Entrate.

Ma la ricreazione è finita.

Lo dobbiamo alle lavoratrici ed ai lavoratori che non possono essere lasciati in balia, giorno dopo giorno, di chi non sa o non vuole neanche difendere gli accordi già sottoscritti.

Rivendichiamo la piena esigibilità degli accordi da noi a suo tempo siglati e vogliamo definire subito quelli da fare e che incredibilmente sono ancora al palo.

Ma non ci limiteremo alla presenza ai tavoli.

Li rivolteremo ove necessario, se qualcuno vorrà continuare a farsi beffa dei lavoratori e dei loro VERI rappresentanti.

L’UFFICIO STAMPA